

La Parola pregata

Don Alberione non si è mai stancato di insistere sulla necessità che tutti gli uomini mantengano un contatto vivo e personale con la Parola di Dio con l'unico intento di conoscere la verità e di incontrarla in Cristo-Verità.

“La prima scienza del mondo è conoscere Dio, è conoscere Gesù... Questa è la vita eterna che conoscano te – dice Gesù al Padre – e conoscano colui che è stato mandato, cioè Gesù Cristo” (Pr., feb. 1964).

“Se noi consideriamo la Bibbia superficialmente, essa ci appare come tutti gli altri libri...”, ma “sotto la corteccia della lettera e della carta è nascosto un mondo intero di verità sublimi, universali, eterne” (*Leggete le Sacre Scritture* pag. 39); “verità riguardanti Dio Creatore, quale principio e fine di tutte le cose. Quelle riguardanti la seconda persona della SS. Trinità: Gesù Cristo. Si parla della vita del Redentore, della sua morte e risurrezione, della sua opera redentrice, quindi del suo corpo mistico, della Chiesa, del papato, della sua ultima venuta nel mondo, cioè il giudizio finale” (*LSS*, pag. 49).

Nella Bibbia si raccolgono tutte le verità...

Le verità che noi dobbiamo credere e i precetti e i consigli che noi dobbiamo seguire.

Il Signore ha voluto che tutto quello che era più necessario per noi venisse scritto... “Quindi per capire quello che Gesù Cristo è e dice, dobbiamo rifarci alla fonte evangelica” e “chiedere a Gesù, che è la verità, che è tutta la verità, perché ci partecipi un po' della sua sapienza” (Pr., feb. 1964).

Fortunata Iannello
da “La Bibbia. Parola di Dio”

Preghiera

Insieme a Maria contempliamo, ora, i misteri del dolore e deponiamo nel suo cuore la nostra grande intenzione di preghiera, perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e tutta la Famiglia Paolina.



*Signore, che nessun nuovo mattino
venga ad illuminare la mia vita
senza che il mio pensiero si volga
alla tua Risurrezione
e senza che in spirito io vada,
coi miei poveri profumi,
verso il sepolcro vuoto dell'orto!
Che ogni mattino sia per me
mattino di Pasqua!
Che ognuno dei miei risvegli sia un risveglio
alla Tua presenza vera,
un incontro pasquale con Cristo nell'orto,
questo Cristo dal volto inatteso.
Che ogni episodio della giornata
sia un momento in cui io ti senta
chiamarmi per nome, come chiamasti Maria!
Concedimi allora di voltarmi verso di Te.
Concedimi con una parola sola,
ma con tutto il cuore, di rispondere: “Maestro!”.*

G. Moioli

Preghiamo insieme per le vocazioni



Aprile 2011

Istituto Maria Santissima Annunziata

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo

Credo, mio Dio...



Invocazione allo Spirito Santo

Siamo qui dinanzi a te, o Spirito Santo, sentiamo il peso delle nostre debolezze, ma siamo tutti riuniti nel tuo nome: vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori; insegnaci cosa dobbiamo fare, mostraci Tu il cammino da seguire, compi Tu stesso quanto da noi richiedi. Sii Tu solo a suggerire e guidare i nostri progetti di vita e le nostre scelte, perché Tu solo, con Dio Padre e con il Figlio suo, hai un nome santo e glorioso: non permettere che siano lese da noi la giustizia e la fedeltà, Tu che ami la pace e la rettitudine. Non ci faccia sviare l'ignoranza, non ci renda parziali l'umana simpatia, non c'influenzino cariche e persone. Tienici stretti a Te con il dono della Tua grazia perché siamo una sola cosa in Te e in nulla ci discostiamo dalla verità. Fa' che, riuniti nel tuo nome, sappiamo contemplare bontà e fermezza insieme, così da far tutto in armonia con te, nell'attesa che per il fedele compimento della nostra missione, ci siano dati in futuro i beni eterni. Amen

S. Isidoro di Siviglia

Dalla Sacra Scrittura

Chi ha creduto a quello che abbiamo annunciato?

A chi è stato rivelato il braccio del Signore?

Egli è cresciuto davanti a lui come una pianticella, come una radice che esce da un arido suolo; non aveva forma né bellezza da attirare i nostri sguardi, né aspetto tale da piacerci.

Disprezzato e abbandonato dagli uomini, uomo di dolore, familiare con la sofferenza...

Tuttavia erano le nostre malattie che egli portava, erano i nostri dolori quelli di cui si era caricato; ma noi lo ritenevamo colpito, percosso da Dio e umiliato!

Is 53,1-4



Passo parallelo

Avremmo mai capito che cos'è l'umiltà, la dolcezza, la pazienza, la sopportazione delle ingiurie, la verginità, la carità fraterna spinta fino all'immolazione di sé, se non avessimo letto e meditato gli esempi e le lezioni di Nostro Signore su queste virtù?

Beato G. Alberione

Anima e Corpo per il Vangelo, pagg. 66-67

Considerazioni

Benedetto XVI nella *Verbum Domini* ci ricorda che "La missione di Gesù trova infine il suo compimento nel Mistero Pasquale: qui siamo posti di fronte alla 'Parola della croce' (1Cor 1,18). Il Verbo ammutolisce, diviene silenzio mortale, poiché si è 'detto' fino a tacere, non trattenendo nulla di ciò che ci doveva comunicare..."

Nel mistero luminosissimo della risurrezione questo silenzio della Parola si manifesta nel suo significato autentico e definitivo. Cristo, Parola di Dio incarnata, crocifissa e risorta, è Signore di tutte le cose; egli è il Vincitore, il *Pantocrator*, e tutte le cose sono così ricapitolate per sempre in Lui (cfr. *Ef 1,10*)... la vittoria di Cristo sulla morte avviene attraverso la potenza creatrice della Parola di Dio. Questa potenza divina reca speranza e gioia... Nella Pasqua, Dio rivela se stesso e la potenza dell'Amore trinitario che annienta le forze del male e della morte" (nn. 12 e 13).

Tu, Signore, mi hai amata fino a dare tutto Te stesso per me: Ti sei fatto uomo per donarmi parole ed esempi affinché io cammini nella verità, non mi perda su strade che portano lontano dalla felicità.

Hai offerto la Tua stessa vita perché io sia libera finalmente e definitivamente dalla morte e dalla paura della morte, che opprime chiunque non Ti riconosce come Dio, Salvatore, Maestro.

Fa' che anch'io possa accogliere ogni persona che viene a me, sia esso "fratello e familiare" o "straniero e nemico" e, con la forza e la potenza dello Spirito, possa per tutti, riuscire ad immolare qualcosa di me stessa: tempo, ascolto, pazienza, comprensione, annuncio, aiuto, perdono, intercessione.

Grazie, Signore Gesù.